



## **Avviso per la promozione di azioni positive per l'inclusione sociale delle persone a rischio di discriminazione etnico-razziale nelle aree urbane periferiche**

### **Allegato B**

### **Relazione esplicativa**

#### **1. Informazioni generali**

##### **1.1 Titolo del progetto**

"GRANDANGOLO Migranti e autoctoni: itinerari di gestione della città di Terni"

##### **1.2 Durata del Progetto**

Mesi: | \_12\_ |

##### **1.3 Tipologia di intervento (barrare la casella che corrisponde alla tipologia prevalente nel progetto)**

- percorsi di inclusione lavorativa, avviamento al lavoro e/o alla microimprenditorialità;
- sperimentazione di filiere produttive locali che promuovano la legalità e la sicurezza sul lavoro e combattano lo sfruttamento lavorativo;
- percorsi di inclusione sociale;
- percorsi o strumenti di partecipazione civica interculturale o di gestione partecipata della città;
- progetti di promozione della legalità e prevenzione dei fenomeni di degrado urbano e di criminalità;
- altro

##### **1.4 Sintesi del progetto**

Caratteristiche del progetto: obiettivi, localizzazione, pubblico target, attività, risultati attesi (*max 15 righe*)

Il progetto si muove nell'ottica della diffusione del rispetto reciproco tra tutti i cittadini del nostro Comune, a prescindere dalla loro provenienza di origine, e della valorizzazione di tutte le specificità e ricchezze culturali di cui ognuno è portatore.

L'obiettivo è quello di favorire il senso di appartenenza comunitaria e l'empowerment di comunità, a livello di tutti i gruppi sociali che interagiscono in un dato territorio. Nello specifico, è stato individuato un quartiere periferico a prevalente densità di abitazioni di edilizia residenziale pubblica, già altamente degradato prima dell'arrivo di una forte ondata di immigrazione, a partire dagli anni 90.

Le attività proposte di cogestione di spazi e servizi pubblici condivisi sia dalla comunità straniera che da quella autoctona e di educazione degli adulti grazie alla messa a disposizione da parte degli stranieri delle loro competenze linguistiche e culturali, verranno rivolte indistintamente a tutti gli abitanti del quartiere e della città, con particolare riferimento, per quanto riguarda alcune di esse, al target femminile. Il risultato atteso è quello che, attraverso la concreta condivisione di attività volte al

miglioramento della qualità dell'ambiente urbano condiviso, si arrivi ad una conoscenza e rispetto reciproco tra comunità autoctona e straniera, che prevenga il rischio di discriminazioni razziste.

## 2. Soggetti partecipanti

### 2.1 Soggetto proponente

Denominazione: \_\_\_\_\_ Comune di Terni \_\_\_\_\_

Sede Legale/Indirizzo: Via Mario Ridolfi, 05100 Terni

Tel.: 0744 - 5491

Fax:0744-58451

E-mail: stefania.filippi@comune.terni.it

Codice Fiscale: 00175660554

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: Sen. Leopoldi Di Girolamo

Tel: 0744-5491

### 2.2 Altri soggetti attuatori di cui al paragrafo 6 dell'Avviso

(specificare la natura, il titolo e le caratteristiche del partenariato)

Denominazione/ Ragione Sociale Associazione di Promozione Sociale Noità

Sede Legale: Via Aleardi 4, 05100 Terni

Tel: \_\_\_\_\_

Fax: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: 91056430555

Partita IVA. No

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: Dott. Sandro Corsi

Tel: \_\_\_\_\_

Fax: \_\_\_\_\_

(da ripetersi per ciascun soggetto attuatore)

Denominazione/ Ragione Sociale: Cidis Onlus

Sede Legale: Via della Viola 1. 06122 Perugia

Tel: 075-5720895

Fax: 075-5735673

E-mail: [perugia@cidisonlus.org](mailto:perugia@cidisonlus.org)

Sede Operativa, Via Pacinotti 21/d, 05100 Terni, Referente Angela Giallorenzi, cell.3665836611

Codice Fiscale/P.Iva 94015970547

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: Maria Teresa Terreri

Tel e fax 081.5571218

2.3

Denominazione/ Ragione Sociale Arci – Comitato Provinciale di Terni

Sede Legale: \_\_\_\_\_

Tel: \_\_\_\_\_

Fax: \_\_\_\_\_

E-mail: \_\_\_\_\_

Codice Fiscale: \_\_\_\_\_

Partita IVA. \_\_\_\_\_

Rappresentante Legale

Cognome e Nome: \_\_\_\_\_

Tel: \_\_\_\_\_

Fax: \_\_\_\_\_

(da ripetersi per ciascun soggetto co-finziatore)

2.4 Attività già svolte dal soggetto proponente e dai partner attuatori nel settore specifico (max 20 righe - è possibile allegare relativa documentazione)

COMUNE DI TERNI

Dal 2005 ad oggi il Comune di Terni è inserito nel Sistema SPRAR finanziato dal Ministero dell'Interno sul Fondo FER ed integrato negli anni 2009-10 con Fondi FAI ordinari e di riserva Dal 1999 ad oggi, "Sportello dell'immigrato" per l'orientamento e l'informazione sulle tematiche dell'immigrazione. Dal 1996 ad oggi, Corsi di alfabetizzazione alla lingua italiana per minori stranieri e ( dal 1999) per adulti stranieri. Dal 2001 ad oggi Servizio "Scuolamondo" per l'inserimento scolastico dei minori stranieri. Dal 2002 ad oggi, Corsi di lingua e cultura d'origine. Dal 2000 Ludoteca Multietnica. Dal 2007 è attiva una Consulta elettiva degli immigrati presso il Consiglio Comunale cittadino.

Cidis Onlus è regolarmente iscritta al Registro Unar delle associazioni e degli enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni con il numero di iscrizione A/88/2001/PG. Cidis Onlus opera in particolare sulla discriminazione nell'accesso ai servizi, all'alloggio, discriminazione di genere, principalmente attraverso due filoni: 1) Azioni positive di intervento e di sensibilizzazione sui temi in oggetto e 2) Attività di analisi, studio e ricerca. Tra i progetti più recenti svolti con finanziamenti dell'Ufficio: *In casa d'altri* UNAR 2006 – 2007; *Avvicina* UNAR Azioni Positive 2009-2010; *Nodi No.Di. No Discrimination* FEI PA 2012 - azione 7 reg.

### 3. Descrizione del Progetto

#### 3.1 Obiettivi del progetto (max 15 righe)

-rimuovere ostacoli di ordine linguistico, sociale, economico e culturale che impediscono una reale e fattiva partecipazione attiva alla vita sociale della città, soprattutto da parte dei cittadini di recente arrivo nel territorio.

- migliorare la comunicazione interattiva tra comunità straniera, comunità ospitante e servizi, evitando così l'insorgenza di reciproche incomprensioni, fraintendimenti, false credenze e pregiudizi.

-Promuovere la fruizione, da parte degli abitanti delle aree urbane periferiche del Comune di Terni, dei servizi culturali presenti nelle aree del centro cittadino e contemporaneamente incrementare in queste aree periferiche le opportunità di aggregazione e di creazione di servizi in chiave interculturale.

#### 3.2 Ambito territoriale di riferimento (max 15 righe - indicare il nome ed il numero dei Comuni coinvolti, indicare le specifiche aree urbane periferiche su cui insiste il progetto)

L'ambito territoriale di riferimento è quello del Comune di Terni: 112.000 abitanti di cui più dell'11% stranieri. Una città a forte vocazione industriale, su cui la crisi economica ha quindi avuto un maggior impatto rispetto al resto del territorio nazionale. Il reddito medio procapite delle famiglie, di 16.256 euro, è di quasi 1000 euro inferiore a quello nazionale e di 1500 euro inferiore a quello regionale. La vicenda delle acciaierie. Numerosi – negli ultimi anni - sono i rientri in patria da parte di molti cittadini originari dall'Europa dell'Est, che pure soggiornavano da lungo periodo nel nostro territorio. Negli ultimi due anni, invece, massiccio è stato l'arrivo di richiedenti asilo provenienti dagli sbarchi del Nord Africa. Peggiora, con la crisi, anche la situazione della sicurezza urbana. Nel 2012, ad esempio, le denunce per furti nelle abitazioni ha avuto un incremento del 141% rispetto al 2009 (mentre l'incremento nazionale è del 59%), arrivando a 531 denunce in un anno.

Questa realtà si ritrova anche nel quartiere Borgo Bovio della Circoscrizione Est della città, la specifica area urbana periferica su cui insiste il progetto: quella con una percentuale maggiore di presenza straniera rispetto al resto della città (4668 residenti stranieri al 31.12.2014), e di alunni stranieri nelle scuole, ma che già precedentemente all'arrivo dei nuovi cittadini era una area degradata e semi abbandonata.

#### 3.3 Descrizione del contesto ed individuazione dei fabbisogni specifici nelle aree urbane periferiche individuate (max 20 righe)

L'incremento della popolazione straniera a Terni ha assunto negli ultimi anni livelli ben al di sopra di quelli della media nazionale. Dal 2004 al 2014 infatti l'incremento è stato del 108,8%.

Al 31.12.2014 su un totale di 112.133 residenti iscritti nell'anagrafe del Comune di Terni, 12.806 sono stranieri, pari all'11,4 dell'intera popolazione. Erano il 3,9 % nel 2003 e il 9,7% nel 2009.

I residenti stranieri sono maggiormente donne, e, in media, più giovani rispetto a quelli di cittadinanza italiana, anche se la classe di età 50-64 anni ha raddoppiato la sua incidenza dal 6 al 12% negli ultimi anni, e proprio questa fascia è a più forte prevalenza femminile.

la comunità più presente a Terni a partire dal 2008 è quella dei rumeni, che rappresentano oltre il 34% degli stranieri, seguita a distanza da albanesi, ucraini, indiani e filippini, anche se negli ultimi 2 anni gli arrivi prevalenti sono stati dalla Nigeria e dal Pakistan. Rispetto al 2009 il numero di nigeriani è cresciuto del 125% e quello dei pakistani del 76%.

I bisogni specifici dei quartieri periferici della Circoscrizione Est sono legati all'alto tasso di disoccupazione che colpisce soprattutto la popolazione straniera, e che causa una alta mobilità ed anche disgregazione relazionale all'interno delle famiglie, soprattutto straniere: frequenti cambi di abitazione all'interno dello stesso quartiere, o verso altri quartieri della città, o verso altre città del nord Italia, o anche rientri in patria. Ciò causa l'urgente bisogno di questi quartieri della circoscrizione Est di ridefinire continuamente la propria identità, lavorando sul senso di appartenenza ad una comunità condivisa tra cittadini che cambiano nel tempo, evitando che la scarsa conoscenza delle reciproche differenze culturali sfoci in episodi di insofferenza ed intolleranza.

#### 3.4 Indicazione dei gruppi target destinatari dell'intervento (max 10 righe)

- Tutti i cittadini, autoctoni e stranieri dei quartieri periferici della Circoscrizione est del Comune di Terni e dei quartieri centrali dove sono ubicati la maggior parte dei servizi culturali di cui si intende stimolare la fruizione in una ottica interculturale.
- In particolare, alle donne (sempre sia straniere che autoctone) , saranno dedicate alcune azioni specifiche in quanto sono state individuate come soggetti privilegiati di mediazione interculturale tra il nuovo contesto di vita e la cultura del paese d'origine.
- Anche ai ragazzi che vivono già nelle scuole del quartiere con la più alta concentrazione di alunni stranieri in città ( fino al 23%) e che sono già stati soggetti di qualche episodi di intolleranza e razzismo, saranno i destinatari di alcune azioni specifiche.

#### 3.5 Descrizione sintetica delle attività che si intende realizzare (max 15 righe)

Alcune attività verranno realizzate nei quartieri della Circoscrizione Est di Terni, per sperimentare la cogestione di spazi e servizi pubblici condivisi da stranieri ed autoctone e per migliorare la qualità dell'ambiente di vita:

- 1) percorso di conoscenza del sistema educativo e scolastico italiano e di confronto con i sistemi di altri Paesi, rivolto a famiglie autoctone e straniere, in collaborazione con le scuole del quartiere.
- 2) Laboratorio di integrazione tra ragazzi stranieri ed autoctoni, per il sostegno reciproco, nell'ottica della peer education, nell'affrontare il nuovo sistema scolastico
- 3) Corsi di lingua e cultura d'origine: rivolti ai ragazzi di seconda generazione ed aperti anche agli autoctoni.

Altre attività verranno svolte nella Biblioteca Comunale cittadina, che si configura come spazio multimediale e multidisciplinare, al fine di favorire la fruizione dei servizi culturali anche da parte di cittadini di quartieri periferici e marginali della città.

- 4) Scambi alla pari, tra un cittadino autoctono ed uno straniero, per l'apprendimento della lingua italiana “ in cambio” dell'apprendimento di una lingua e cultura straniera e Circoli di conversazione per praticare agli autoctoni le lingue straniere parlate dai nuovi cittadini di recente immigrazione.
- 5) Circolo femminile per lo scambio di saperi, conoscenze e tradizioni culturali tra donne provenienti da tutto il mondo: uno spazio per l'ascolto dell'“altro da noi”, ma anche per la costruzione concreta di prodotti che esprimano le proprie differenze.

#### 3.6 Efficacia del progetto secondo i criteri definiti al punto 3 dell'Avviso (max 20 righe)

Fornire in particolare indicazioni circa le modalità con cui il progetto:

- favorisce la partecipazione del più alto numero possibile di cittadini italiani e stranieri che vivono in aree urbane periferiche;
- favorisce il coinvolgimento diretto delle donne, sia italiane che di origine straniera;
- produce effetti durevoli anche oltre la fine del progetto stesso

3.7 Innovatività del progetto secondo i criteri definiti nel par. 3 dell'Avviso (max 30 righe)

Fornire in particolare le indicazioni circa le modalità con cui il progetto:

- favorisce il superamento reciproco degli stereotipi legati all'appartenenza a categorie sociali e/o a gruppi etnico-razziali;
- favorisce la diffusione di un'immagine reciproca affidabile, non stereotipata e familiare tra cittadini italiani e cittadini di origine straniera;
- favorisce l'integrazione stabile dei cittadini di origine straniera all'interno di contesti sociali, lavorativi, di volontariato, sportivi o culturali del quartiere;
- favorisce il miglioramento del benessere, dello sviluppo socio-economico e della qualità della vita di tutti i cittadini all'interno del quartiere;
- combatte il fenomeno della ghettizzazione e dell'isolamento fisico e culturale delle comunità;
- promuove e dà valore all'identità multi-etnica del quartiere, favorendo e valorizzando la convivenza e la pluralità di espressioni economiche, culturali, religiose delle diverse comunità etniche;
- promuove la nascita di reti di partenariato miste tra le amministrazioni locali ed i soggetti del privato sociale;

3.8 Fattibilità e sostenibilità economica del progetto secondo i criteri definiti al punto 3 dell'Avviso (max 15 righe)

In particolare indicare in che modo il progetto garantisce:

- la coerenza tra obiettivi, azioni e costi di realizzazione;
- la sostenibilità economica degli interventi anche oltre la fine del progetto (max 15 righe)

3.9 Effetti attesi prodotti dal progetto (stimare qualitativamente e quantitativamente i risultati che si intendono ottenere con l'intervento proposto - max 15 righe)

3.10 Indicare la metodologia di intervento e gli strumenti che verranno adoperati (max 10 righe)

3.11 Sviluppo temporale ed operativo del progetto (nel caso il progetto preveda uno o più soggetti attuatori, si deve indicare, per ogni fase e attività, quali sono le azioni e le attività realizzate da ciascuno di essi)

FASE	DURATA (IN MESI)	ATTIVITA'	SOGGETTO ATTUATORE
Fase 1 ...	1 mese	Consolidamento della rete dei soggetti coinvolti, programmazione e coordinamento delle fasi di avvio e coinvolgimento delle reti comunitarie informali	Tutti i soggetti attuatori coinvolti

Fase 2 ...	11 mesi	Tandem, lingua e cultura faccia a faccia: scambi di apprendimento della lingua italiana in ambio dell'apprendimento di una lingua straniera. Tandem in circolo: circoli per praticare lingue straniere	Cidis Onlus
		Circolo in Biblioteca: il mondo delle donne, le donne dal mondo	Gestione diretta della Biblioteca Comunale
	11 mesi	Laboratorio "Benvenuto" di integrazione tra ragazzi stranieri ed autoctoni	Arci
Fase 3 ...	5 mesi	Note di merito: percorso di conoscenza del sistema scolastico italiano	Associazione Noità
	4 mesi	Corsi di lingua e cultura d'origine: rivolti ai ragazzi di seconda generazione ed aperti anche agli autoctoni interessati	Cidis e Assiciazione Noità

3.12 Descrizione dettagliata delle singole attività (max 10 righe per attività – ripetere per ogni attività prevista all'interno del diagramma)

--

3.13 Descrizione del piano di monitoraggio e valutazione del progetto per la verifica del raggiungimento dei risultati attesi (max 20 righe)

--

3.14 Personale necessario per lo svolgimento dell'attività progettuale (aggiungere tante righe quanti sono gli operatori previsti)

	<b>Ruolo rivestito nel progetto</b>	<b>Titolo di studio/qualifica professionale</b>

3.15 Risorse strumentali e materiali impiegate nel progetto (max 10 righe)

--

Firma del Legale Rappresentante  
(allegare copia di un documento di riconoscimento)